



"La maggioranza difende i delinquenti": è scontro in Consiglio comunale dopo l'aggressione ai prof dell'Itis

ATTUALITÀ

"Il voto e l'impegno: a 80 anni dal primo voto delle donne"

Iniziativa Spi Cgil per ricordare elettrici, candidate ed elette delle storiche amministrative del 1946



Redazione

22 maggio 2026 16:27



Da sinistra: Giulia Llapi, Sandra Boriani, Caterina Bonetti, Giulia Viviani, Gessica Allegni e Albertina Soliani

Tra il marzo e l'aprile del 1946 le donne italiane esercitarono per la prima volta il diritto di voto, in occasione delle elezioni amministrative.

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma sta conducendo una ricerca sulle donne candidate ed elette in quella tornata elettorale nella nostra provincia e, a partire dalle storie emerse finora, Spi Cgil Parma ha promosso l'iniziativa dal titolo "Il voto e l'impegno. A 80 anni dal primo voto delle donne" con il contributo delle ricercatrici ISREC coinvolte nel progetto "La prima volta. 1946: donne e uomini del parmense al voto", Maddalena Arrighini e Chiara Nizzoli che hanno spiegato: "Tra i 47 comuni del parmense al voto, solo 18 hanno eletto delle donne, 9 solo nella Bassa e tutte del PCI. Borgotaro invece fu l'unico comune della montagna in cui vennero elette due donne, entrambe della Democrazia Cristiana. Le candidate erano quasi tutte casalinghe, insegnanti e coltivatrici, i partiti le selezionavano perché avessero comunque un profilo rassicurante".

L'incontro si è tenuto nella sede della Provincia di Parma. Dopo i saluti di Valentina Anelli, segretaria generale Spi Cgil Parma e Carmen Motta, presidente Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma ETS, e l'introduzione di Nadia Ferrari, della segreteria SPI Cgil Parma, si è tenuta la tavola rotonda a cui hanno partecipato alcune amministratrici di oggi: l'assessora alla Cultura e Pari

Opportunità della Regione Emilia-Romagna Gessica Allegni, la consigliera provinciale delegata alle Pari Opportunità, nonché assessora del comune di Sorbolo-Mezzani, Sandra Boriani, l'assessora del Comune di Parma con delega a Diritti e Pari Opportunità, Caterina Bonetti.

Le amministratrici hanno tracciato un parallelismo tra le storie di 80 anni fa e le difficoltà che ancora oggi devono affrontare le donne in politica:

“Le conquiste ci sono indubbiamente state -ha detto Allegni- ma il raggiungimento vero e concreto delle pari opportunità non è ancora pienamente effettivo: non è così nei luoghi di lavoro, né in quelli della politica e delle istituzioni che ancora subiscono un certo retaggio maschile. Questo mette le donne nella condizione di dover dimostrare sempre molto di più, rispetto agli uomini. Di strada ne è stata fatta dal '46 ad oggi ma è stata lunga (pensiamo che per avere la prima donna ministra, Tina Anselmi, si sono dovuti attendere 30 anni da quel primo voto) e non è ancora finita”.

Proprio Tina Anselmi è stata citata come fonte di ispirazione da Albertina Soliani, altra ospite della tavola rotonda, che ha raccontato la sua lunga esperienza politica partendo dall'unità delle donne della DC nel portare avanti le proprie istanze nei luoghi centrali dell'azione politica e arrivando all'esperienza parlamentare “sconfortante” degli anni del berlusconismo.

Infine, Giulia Llapi, coordinatrice dell'Unione degli Universitari, ha portato il punto di vista delle nuove generazioni contrapponendo la fiducia nella possibilità di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita che animava le candidate del '46, alla disillusione che riguarda oggi i giovani, anche impegnati politicamente. Il progetto dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea si concluderà nella primavera del 2027 con un evento pubblico e si avvale della collaborazione del collettivo The Parmigianer per la realizzazione d artwork e progetti grafici che rievochino quelle storiche elezioni.

ParmaToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata

